



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE POLO COMMERCIALE "PITAGORA"

Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Sistemi Informativi Aziendali – Turismo – Corso Serale

Via Pupino, 10/A - 74123 Taranto
tel. 099/4532177
Via Mascherpa, 6 - 74121 Taranto
tel. 099/7707180

PEO: TATD08000P@istruzione.it
PEC: TATD08000P@pec.istruzione.it
Sito web: www.pitagorataranto.edu.it

C.F. 90214370737
Codice Univoco Ufficio: UFBCZL
IPA: istsc_tatd08000p

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA STESURA DEL P.T.O.F.

(Triennio di riferimento 2025/2028)

Anno scolastico 2025/2026

Polo Commerciale Pitagora - Taranto
Prot. 0000391 del 12/01/2026
IV (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti

- la L. n. 59/1997 e il D.P.R. n. 275/1999 sull'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e la L. n. 107/2015 sulla dirigenza scolastica e la riforma del sistema di istruzione;
- i D.Lgs. n. 60, 62, 63 e 66 del 2017;
- La Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 circa l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- la **L. n. 71/2017** recante disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del **cyberbullismo**;
- la **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la **L. n. 92/2019** e il D.M. n. 35/2020 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'**Educazione civica**;
- il Rapporto di Autovalutazione (**R.A.V.**) e il Piano di Miglioramento (**P.D.M.**) di Istituto.
- Linee Guida STEM L. n.197/2022;
- le **Linee guida** per l'introduzione dell'**Intelligenza Artificiale** nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025

Tenuto conto

- delle **Linee Guida del PNRR** (Missione 4: Istruzione e ricerca), con particolare attenzione a **Scuola 4.0** (ambienti di apprendimento e laboratori digitali) e alle riforme

sull'**Orientamento**;

- dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito D.M. 4 febbraio 2025, n. 20;
- dei risultati del processo di autovalutazione e del monitoraggio del P.D.M.;
- della centralità dell'approccio educativo interdisciplinare basato sulle discipline **STEM** .

Premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.):

- è l'espressione dell'identità culturale, sociale ed etica della comunità scolastica;
- è un progetto formativo ispirato al **miglioramento continuo** e all'acquisizione delle **competenze chiave** per la "cittadinanza terrestre";
- include il Piano di Miglioramento come strumento strategico per la valorizzazione delle risorse e l'indirizzo dell'attività;
- include i seguenti **obiettivi, priorità e traguardi** per il triennio:

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ;

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

17. definizione di un sistema di orientamento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi e i trasferimenti a altri istituti.

Traguardo

Aumento di 2 punti percentuale del numero di studenti ammessi alla classe successiva.
Diminuzione di 2 punti percentuale del numero di studenti trasferiti in uscita.

Priorità

Creare spazi di apprendimento flessibili e inclusivi, dotati di tecnologie innovative a supporto della didattica.

Traguardo

Diminuzione di 2 punti percentuale del numero di studenti ammessi alla classe successiva con voto 6.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi riducendo la varianza tra le classi. Aumentare la fascia degli studenti che si colloca nelle fasce medio-alte degli apprendimenti.

Traguardo

Classi seconde: Italiano: diminuzione di 2 punti percentuale del numero degli studenti che si colloca nel primo livello; diminuzione di 2 punti percentuale dell'incidenza della variabilità tra le classi. Classi quinte: italiano: diminuzione di 2 punti percentuale del numero degli studenti che si colloca nel secondo livello.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.

Traguardo

Diminuzione di 2 punti percentuale del numero di provvedimenti disciplinari per mancato rispetto del Regolamento di Istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti nelle discipline scientifiche attraverso metodologie innovative. Sviluppare competenze in ambito giuridico-economico.

Traguardo

Aumento di 2 punti percentuale del numero di diplomati che si immatricola o che prosegue la propria formazione frequentando percorsi professionalizzanti post diploma (ITS, IeFP).

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la cultura dell'inclusione attraverso un processo responsabile e attivo di crescita e collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Garantire il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi personalizzati. Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

Traguardo

Diminuzione di 2 punti percentuale del numero di alunni che supera i 30 giorni di assenza.

Tabella di raccordo Obiettivi – Priorità – Traguardi

Ambito	Obiettivi formativi prioritari	Priorità RAV	Traguardi
Risultati scolastici	Competenze linguistiche e logico-matematiche; metodologie laboratoriali; personalizzazione	Favorire il successo formativo	+2% ammessi; -2% trasferimenti
Ambienti di apprendimento	Competenze digitali e innovazione didattica	Spazi flessibili e inclusivi	-2% studenti con voto 6
Prove standardizzate	Competenze linguistiche e matematiche	Migliorare esiti Invalsi	-2% livelli bassi; -2% variabilità
Competenze chiave	Cittadinanza attiva e legalità	Educazione alla legalità	-2% provvedimenti disciplinari
Risultati a distanza	Competenze scientifiche e giuridico-economiche	Migliorare esiti post-diploma	+2% iscritti a percorsi post-diploma
Benessere e inclusione	Inclusione e contrasto al bullismo	Cultura dell'inclusione	-2% studenti con oltre 30 giorni di assenza

al fine di predisporre la stesura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio **2025/2028**

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il seguente **“Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione”**.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI E INDIRIZZI STRATEGICI

Centralità della Formazione del personale docente

La formazione in servizio del personale docente rappresenta una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e per l’innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con la normativa vigente, che riconosce la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale, l’istituzione scolastica promuove percorsi formativi mirati allo sviluppo professionale, alla valorizzazione delle competenze didattiche, metodologiche e valutative, nonché al rafforzamento delle competenze digitali, inclusive e orientative. Le azioni formative saranno progettate in modo coerente con le priorità del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi del Sistema Nazionale di Istruzione, favorendo la partecipazione attiva dei docenti e la ricaduta concreta delle competenze acquisite nella pratica didattica quotidiana.

Transizione digitale e innovazione didattica metodologica

La scuola è chiamata a promuovere una transizione digitale consapevole e sostenibile, in linea con la Legge 107/2015 e con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valorizzando la formazione continua dei docenti e il rinnovamento delle pratiche didattiche. È indispensabile potenziare le metodologie didattiche innovative — laboratoriali, cooperative e basate sull’uso critico delle tecnologie — per garantire apprendimenti significativi e inclusivi. In un contesto di rapido cambiamento tecnologico, la comunità scolastica deve cavalcare il cambiamento per non esserne travolta, accompagnando studenti e docenti verso un uso etico, responsabile e creativo dell’intelligenza artificiale, in coerenza con la nuova normativa nazionale e le linee guida ministeriali in fase di

attuazione.

Parità di genere e pari opportunità

La scuola promuove la cultura della parità di genere e delle pari opportunità, quale fondamento di una società equa e rispettosa delle differenze. Ogni azione educativa deve favorire la piena partecipazione di studentesse e studenti alla vita scolastica e sociale, rimuovendo stereotipi e discriminazioni e valorizzando le diversità come risorsa comune.

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

È prioritario consolidare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, attraverso azioni sistematiche di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, in coerenza con la normativa vigente (Legge 71/2017, Legge 70/2024). La comunità educante deve promuovere empatia, responsabilità digitale e rispetto reciproco, valorizzando la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Orientamento consapevole e strutturale

L'Orientamento come processo educativo strutturato, continuo e consapevole assume un ruolo fondamentale nel percorso formativo per supportare gli studenti nelle scelte future, dalla scuola dell'infanzia fino al passaggio all'università/lavoro, con un focus su cittadinanza digitale e competenze trasversali.

Rafforzamento delle competenze STEM e orientamento scientifico

La scuola è impegnata nel rafforzamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nel superamento dei divari di genere nei percorsi tecnico-scientifici, in coerenza con le Linee guida STEM e con le politiche nazionali di orientamento. Le discipline scientifiche devono essere promosse come strumenti per la cittadinanza attiva e per l'innovazione.

Attivazione percorso quadriennale Filiera Formativa Tecnologico- Professionale (4+2)

La filiera formativa tecnologico-professionale è un percorso integrato ("4+2") che unisce la scuola superiore tecnico-professionale di 4 anni con gli ITS Academy di specializzazione di 2 anni, creando un sistema di 6 anni per formare figure tecniche altamente qualificate, con un forte legame con le imprese e il territorio, per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro, unendo teoria e pratica e facilitando un inserimento professionale rapido.

Processo di Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione scolastica è il processo di apertura delle scuole al contesto globale e interculturale, che integra le dimensioni internazionali nelle attività educative per formare cittadini consapevoli, sviluppare competenze linguistiche e interculturali e preparare gli studenti alle sfide del mondo moderno, attraverso programmi di mobilità (come Erasmus+), progetti di scambio e di cooperazione con istituzioni estere. Si tratta di una strategia per migliorare la qualità dell'istruzione e offrire opportunità di crescita personale e professionale degli studenti.

Centralità del voto in condotta e dimensione educativa della formazione degli studenti

Il voto in condotta assume un valore formativo e orientativo, poiché esprime la partecipazione consapevole alla vita scolastica e il rispetto delle regole della convivenza civile. La scuola non forma soltanto competenze disciplinari, ma contribuisce alla costruzione della persona e del cittadino, valorizzando la dimensione educativa come parte integrante della valutazione complessiva.

Ricaduta delle azioni del PNRR

Le progettualità avviate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono tradursi in ricadute concrete sulla didattica, sull'innovazione metodologica e sull'organizzazione scolastica, assicurando la piena sostenibilità dei risultati raggiunti e la loro integrazione stabile nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Inclusione come valore fondante dell'azione educativa

La scuola garantisce il diritto all'inclusione educativa e formativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità come elementi costitutivi della comunità scolastica. Ogni intervento deve ispirarsi ai principi di uguaglianza, equità e personalizzazione dei percorsi, nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019), assicurando la piena attuazione dei PEI secondo il modello bio-psico-sociale ICF. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, di recente immigrazione o in situazioni di svantaggio socio-culturale, attraverso azioni di sostegno, tutoraggio e cooperazione educativa.

2. FINALITÀ E ATTIVITÀ FORMATIVE

L'elaborazione del P.T.O.F. deve favorire:

- Lo **sviluppo integrale della persona** e l'inclusione di ciascuno studente.
- Metodologie didattiche fondate sulla **costruzione attiva e partecipata del sapere** (didattica flessibile e laboratoriale), con particolare attenzione agli studenti più fragili.
- Lo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea**, in particolare la competenza digitale, l'imprenditorialità e la consapevolezza culturale.
- L'introduzione di iniziative per l'**educazione allo sviluppo sostenibile** (Agenda 2030, tutela ambiente, stili di vita) e la promozione di una visione sostenibile del fare impresa.
- Il rafforzamento dei processi di **valutazione e autovalutazione** d'Istituto, anche tramite la verifica dei risultati a distanza.

3. ELABORAZIONE DEL PIANO DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'**Educazione Civica** (obbligatorio, non inferiore a 33 ore) deve continuare a essere una **matrice valoriale trasversale** e interconnessa con tutte le discipline.

- L'insegnamento ruoterà attorno a **COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE** (Agenda 2030, educazione ambientale/salute) e **CITTADINANZA DIGITALE** (uso consapevole e responsabile dei mezzi virtuali).
- La materia è coordinata preferibilmente dai docenti abilitati in discipline giuridiche ed economiche. La valutazione rimane collegiale e i criteri devono essere integrati nel PTOF con specifici indicatori come dalla Legge n. 92/2019.

4. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituto si ispirerà ai principi di **trasparenza, equità, efficacia, efficienza**. Sarà prioritario:

- La **funzionale e flessibile organizzazione del lavoro** del personale docente e ATA.
- La **valorizzazione del personale** attraverso la formazione permanente (Piano di Formazione 2025-2028).
- La promozione del sistema di **comunicazione digitale e trasparenza** (Organigramma/Funzionigramma in coerenza con il Piano Triennale per la Trasparenza) per la sinergia scuola-famiglia-territorio.
- La **generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali** nel funzionamento amministrativo della scuola.
- Il **reperimento di risorse economiche e strumentali** adeguate (anche mediante finanziamenti esterni) per mantenere e implementare gli standard del servizio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2025/2028** dovrà esplicitare, tra gli altri:

- Il Piano di Miglioramento (P.D.M.).
- **Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).**
- **Il Piano di Formazione del personale** di Istituto triennio 2025/2028 redatto in coerenza con il Piano Nazionale formazione Docenti.
- La **Rendicontazione sociale.**
- I Progetti volti al potenziamento delle competenze (linguistiche, economiche, motorie) e al contrasto di bullismo/cyberbullismo.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: acquisito agli atti della scuola; pubblicato all'albo; reso noto agli organi collegiali.

Taranto, 12 gennaio 2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nadia Bonucci
documento firmato digitalmente